



Fondazione Smith Kline

FONDAZIONE SMITH KLINE

Via Fleming, 2
37135 Verona (VR)
Tel. (+39) 045 505199
info@fsk.it
www.fsk.it

La **Fondazione Smith Kline**, è un'istituzione fondata in Italia nel 1979 da Smith Kline & French (oggi GSK) e giuridicamente riconosciuta nel 1982 come Ente Morale non-profit dal Presidente della Repubblica (D.P.R. 917).

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Smith Kline sono nominati da Ministero della Salute, Ministero dell' Istruzione Università e Ricerca, Ministero dell'Economia, Istituto Superiore di Sanità, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome e da GlaxoSmithKline S.p.A.

Recenti modifiche statutarie prevedono la possibilità di ampliare il novero dei soggetti (sia pubblici che privati) titolati a esprimere rappresentanti nel consiglio di amministrazione.

Originariamente impegnata in studi e ricerche sulle dinamiche formative degli operatori sanitari, la Fondazione ha progressivamente indirizzato le proprie attività verso iniziative e tematiche inerenti le politiche socio-sanitarie, con particolare riferimento alle strategie di prevenzione, all'appropriatezza del trattamento delle patologie cronico-degenerative e all'innovazione e alla ricerca in sanità.

Nella sua veste di "aggregatore" di competenze e conoscenze diverse, la Fondazione si pone come punto di riferimento e incubatore di progettualità per operatori sanitari, Istituzioni e ONG, allo scopo di offrire contributi originali nel complesso panorama delle dinamiche sanitarie.

Nell'ambito della prevenzione, in particolare, dal novembre del 2010 la Fondazione Smith Kline in collaborazione con la Società Italiana di Igiene (SItI) ha istituito l'"Osservatorio Italiano sulla Prevenzione" (OIP), tramite il quale ha avviato un progetto per la costruzione di strumenti di valutazione qualitativa e di rilevazione quantitativa di tutte le attività di prevenzione svolte nel SSN.

L'OIP ha gli obiettivi:

- di porsi come localizzazione comune e sintesi per le diverse esperienze geografiche e per le differenti appartenenze professionali, confrontando, con le sue indagini, le diverse esperienze e i diversi "mondi" della prevenzione italiana;
- di attivare sia un sistema di rilevazione oggettiva degli assetti organizzativi, dotazioni, attività della prevenzione nel nostro Paese, sia un sistema di ascolto e confronto degli orientamenti e atteggiamenti soggettivi dei suoi operatori;
- di contribuire alla definizione di «che cosa è» e di «che cosa fa» il Dipartimento di Prevenzione e alla proposta di «che cosa sarebbe auspicabile che fosse e che facesse»; fornendo in tal modo il proprio contributo alla politica della prevenzione nel nostro Paese.